



# Tortoli

*in cammino*



Anno XXV - N. 31

[www.parrocchiasantandreatortoli.org](http://www.parrocchiasantandreatortoli.org)

22 - 29 Settembre 2013



## IL PUNTO...

**La fede in Gesù è molto impegnativa ed esigente. Non si può rimanere con il piede in due scarpe, perché l'indifferenza schiera l'uomo contro Dio. Si è chiamati a compiere la propria scelta radicale e rapida: o le ricchezze venerate come un Dio o le ricchezze usate per raggiungere Dio.**

## CHI VINCE DAVVERO NELL GIOCO DELLA VITA?

*Chi ha più amici, non chi ha più soldi*

**I**l padrone lodò l'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza: il padrone loda chi l'ha derubato. Questa conclusione sorprendente è il nodo cruciale del racconto che ha il suo punto di svolta in una domanda: e adesso che cosa farò? La soluzione adottata è quella di continuare la truffa, anzi di allargarla, eppure accade qualcosa che cambia il senso del denaro, ne rovescia il significato. L'amministratore trasforma la ricchezza



in strumento di amicizia; regala pane, olio - vita - ai debitori; fa di ciò che ha un sacramento di comunione. La ricchezza di solito chiude le case, tira su muri, installa allarmi; ora invece il dono le apre: mi accoglieranno in casa loro. Gesù commenta la parabola con una parola bellissima: «Fatevi degli amici con la ricchezza», la più umana delle soluzioni, la più consolante, donando ciò che potete e più di ciò che potete, ciò che è giusto e perfino ciò che non lo è! Non c'è comandamento più gioioso e più nostro. E contiene la saggezza del vivere: chi vince davvero nel gioco della vita? Chi ha più amici, non chi ha più soldi. Notiamo le parole precise di Gesù: fatevi degli amici perché essi vi accolgano nella casa del cielo. Essi, non Dio. E non solo qua, ma nella vita eterna, hanno loro le chiavi del paradiso. Ma nelle braccia di chi hai aiutato ci sono le braccia di Dio. Perché il disonesto, e lo sono anch'io che ho sprecato tanti doni di Dio, sarà accolto nel Regno? Perché lo sguardo di Dio non cerca in me il male che ho commesso, ma il bene che ho seminato nei solchi del mondo. Non guarderà a te, ma attorno a te: ai tuoi poveri, ai tuoi debitori, ai tuoi amici. Sei stato disonesto? Ora copri il male di bene. Hai causato lacrime? Ora rendi felice qualcuno. Hai rubato? Ora comincia a dare. La migliore strategia che Dio propone: coprire il male di bene. E adesso che cosa farò? Senza volerlo l'ammi-



## L'editoriale

**Ci verrebbe da chiederci, in un mondo in cui i disonesti la fanno già franca per conto loro, come mai Dio "lodi" un amministratore disonesto... alla faccia della lotta all'evasione fiscale! D'accordo che la comunità dell'evangelista Luca, proveniente prevalentemente dal mondo pagano, poteva avere dei problemi nel suo rapportarsi con i beni materiali, ma nemmeno risolverli in questa forma... Se l'evangelista utilizza tutto un capitolo del suo vangelo per trattare il tema della ricchezza forse doveva rispondere ad alcuni interrogativi, sempre molto attuali: come conciliare l'interesse per i beni terreni con la fede cristiana? Sono essi un pericolo per la fede? Quanto è lecito il servirsene? E come servirsene?**

# RIVESTIRSI DELLO SPIRITO DI CRISTO

**S. Vincenzo de Paoli**  
**27 Settembre**

**Q**uando ricordiamo le parole e la vita di san Vincenzo de Paoli, è impressionante vedere come lotti per svuotarsi di se stesso e per riempirsi dello Spirito di Dio e di Gesù Cristo, suo Figlio, inviato nel mondo per evangelizzare i poveri.

L'esempio di Gesù che, mosso dallo Spirito, andava a pregare solo nel deserto o sulla montagna e si recava nelle sinagoghe, dove insegnava le Scritture e curava gli infermi, spingeva San Vincenzo a operare nella stessa maniera. Lo Spirito di Dio lo conduceva a imitare Cristo, il cui spirito di amore e di misericordia trasforma i suoi seguaci in apostoli del Vangelo e continuatori della missione di carità del Salvatore del mondo.

Se è così, la dipendenza dallo Spirito Santo si traduce in lui nel seguire Gesù Cristo, missionario, caritatevole, semplice, umile, mansueto, padrone di sé e pieno di zelo per la gloria del Padre e la salvezza del popolo. Queste virtù apostoliche costituiscono la sua identità e deve essere quella propria e fondamentale delle sue congregazioni. Commentando, per esempio, l'umiltà, dice che essa è nostro "sigillo" e "contrassegno": *"Chiediamola al Signore che, quando ci interogherà sulla nostra condizione, ci permetterà di rispondere: è l'umiltà: che sia questa la nostra virtù. Se ci si chiede: Chi è là? - L'umiltà! Che sia questo il nostro contrassegno"*. Uguali o simili parole usava riferendosi alle altre virtù che costituiscono lo spirito della Missione e della Carità, paragonate alle facoltà dell'anima, che animano l'esercizio della carità.

La formula paolina, "rivestirsi dello spirito di Cristo", trova successo presso il fondatore, che esplicitamente ne pone la sua necessità e urgenza, dal momento che prenderà contatto con il "povero popolo" e la stamperà nel prologo delle Regole Comuni: *"Coloro che sono stati chiamati a continuare la missione di Cristo, missione che consiste soprattutto nell'evangelizzare i poveri, devono rivestirsi dei sentimenti di Cristo stesso; e ancora più debbono riempirsi del suo stesso spirito e seguire fedelmente le sue orme"*.



**24-25-26 Settembre Triduo in onore del santo ore 18.00**

## CONVEGNO CATECHISTICO DIOCESANO

"La fede che nasce da un incontro"

**7, 8, 9 Ottobre 2013 alle ore 16.00-19.00**

Tortolì parrocchia S. Giuseppe

Relatore don Paolo Pala del clero della diocesi di Tempio

L'invito è per tutti i catechisti e per chiunque volesse parteciparvi.



SEGUE DA PAG. 1

## CHI VINCE DAVVERO NELL GIOCO DELLA VITA?

*Chi ha più amici, non chi ha più soldi*

nistratore fa qualcosa di profetico, opera verso i debitori allo stesso modo con cui Dio continuamente opera verso l'uomo: dona e perdona, rimette a noi i nostri debiti. Che fare? In tutte le nostre scelte il principio guida è sempre lo stesso: fare ciò che Dio fa', cuore di tutta l'etica cristiana. Siate misericordiosi come il Padre... amatevi come io vi ho amato... Mi piace questo Signore al quale la felicità dei figli importa più ancora della loro fedeltà, che pone le persone prima dei suoi interessi, prima del suo grano e del suo olio, che accoglierà me, fedele solo nel poco e solo di tanto in tanto, proprio con le braccia degli amici, di coloro con cui avrò creato comunione.



## PROGRAMMA DELLA VISITA DI PAPA FRANCESCO IN SARDEGNA



**L**a visita inizierà alle **8.45 del 22 settembre**, quando il Papa riceverà l'abbraccio dei lavoratori nel Largo Carlo Felice, in pieno centro città, e li saluterà con un breve discorso.

**Alle 9.15** il pontefice partirà verso la vicina Basilica di Bonaria: in mezz'ora dovrebbe raggiungere il sagrato, il tempo per **salutare i fedeli** lungo il tragitto.

**Alle 9.45** sono previsti il saluto del presidente della Regione e del sindaco di Cagliari.

Seguiranno **alle 10.30** la messa e alle **12** l'Angelus, poi il Papa andrà al Seminario regionale, in via Parraguez, dov'è previsto il pranzo con i vescovi e gli altri esponenti della chiesa sarda.

**Alle 14.30**, prima di arrivare in Cattedrale, nel cuore antico di Cagliari, il pontefice passerà in viale Sant'Ignazio e davanti al carcere di Buoncammino.

**Alle 15** in Cattedrale, dove Papa Francesco terrà un discorso, è previsto l'**incontro con poveri, carcerati e ammalati**. La lista dei detenuti sarà curata dal cappellano della casa circondariale, padre Massimiliano Sira, d'intesa con le autorità.

**Alle 14.45** si concluderà l'incontro in Cattedrale e **alle 16** comincerà quello con il modo della cultura nella facoltà teologica della Sardegna, in via Sanjust, aperto dal saluto del presidente, Maurizio Teani, e dei due rettori delle università sarde, Giovanni Melis (Cagliari), e Attilio Mastino (Sassari), cui seguirà un discorso del pontefice.

**Alle 17**, di nuovo nel Largo Carlo Felice, saranno i giovani a far sentire la loro vicinanza a Papa Francesco. Alle loro domande seguiranno le risposte del Santo Padre, canti e preghiere. L'incontro si concluderà **alle 18**, per consentire al Papa di tornare all'aeroporto e ripartire dopo il saluto delle autorità. Il suo rientro a Roma è previsto alle 19.30.



## CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO C

**XXV Domenica del Tempo Ordinario - I settimana della liturgia delle Ore**

	<b>LETTURE DEL GIORNO</b>	<b>INTENZIONI SS. MESSE</b>	
<b>22</b> DOM	<b>XXV DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Am 8,4-7; Sal 112; 1Tm 2,1-8; Lc 16,1-13 <b>Benedetto il Signore che rialza il povero</b>	07.30 10.00 19.00	Pro Popolo Giuseppe Sardanù, Raffaele, Marianna e Anime Luciana Costa
<b>23</b> LUN	<b>S. Pio da Pietrelcina</b> Esd 1,1-6; Sal 125; Lc 8,16-18 <b>Grandi cose ha fatto il Signore per noi</b>	07.30 19.00	(Chiesa di S. Anna)
<b>24</b> MAR	<b>S. Pacifico</b> Esd 6,7-8.12b.14-20; Sal 121; Lc 8,19-21 <b>Andremo con gioia alla casa del Signore</b>	07.30 19.00	Alfiero Ciampichetti
<b>25</b> MER	<b>S. Aurelio</b> Esd 9,5-9; Cant. Tb 13; Lc 9,1-6 <b>Benedetto Dio che vive in eterno</b>	07.30 19.00	Defunti e Benef. (Vol. Vincenz)
<b>26</b> GIO	<b>Ss. Cosma e Damiano</b> Ag 1,1-8; Sal 149; Lc 9,7-9 <b>Il Signore ama il suo popolo</b>	07.30 19.00	Pinuccio Pusceddu, Salvatore e Letizia
<b>27</b> VEN	<b>S. Vincenzo de' Paoli</b> Ag 1,15b - 2,9; Sal 42; Lc 9,18-22 <b>Spera in Dio, salvezza del mio volto e mio Dio</b>	07.30 19.00	Francesco e Carlo Muntoni
<b>28</b> SAB	<b>S. Venceslao</b> Zc 2,5-15; Cant. Ger 31,10-13; Lc 9,43b-45 <b>Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge</b>	07.30 19.00	Severino Farris (9° Anniversario) Maria Tegas (Chiesa di S. Antonio)
<b>29</b> DOM	<b>XXVI DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Am 6,1-7; Sal 145; 1Tm 6,11-16; Lc 16,19-31 <b>Loda il Signore, anima mia</b>	07.30 10.00 19.00	Rosanna Pischedda e Severino Tosciri Efisio Ghironi Pro Popolo

**APPUNTAMENTI****Lunedì****ore 17.30** Rinnovo nello Spirito**ore 17.30** Gruppo S. Rita**Mercoledì****ore 17.30** Ordine Franciscano Seolare**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: [cattedrale-s.andrea@tiscali.it](mailto:cattedrale-s.andrea@tiscali.it)**Ad uso privato e gratuitamente distribuito.**